

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE AZIONI PROGRAMMATE

N. AZIONE	Titolo Progetto	Macro attività	RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI NELL' AREA INFANZIA E ADOLESCENZA	RAFFORZAMENTO POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO SANITARIO	RAFFORZAMENTO STRUTTURA DISTRETTUALE	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO	TOTALE
1	Progetto Rigenera Spazio Neutro	B	86.860,58 € (5% + 5%)					86.860,58 €
2	Progetto Un altro mondo ASACOM	B	173.712,97 € 20%					173.712,97 €
3	Progetto Radice Educativa Domiciliare	C	86.867,52 € 10%					86.867,52 €
4	Progetto Generazione alfa Centro socio-educativo-ricreativo	D	86.859,26 € 10%					86.859,26 €
5	Progetto Argento Vivo Invecchiamento attivo	B		138.976,11 €				138.976,11 €
6	Progetto Assistenza Domiciliare Integrata ADI	C			173.720,13 €			173.720,13 €
7	Incentivo Personale Ufficio Piano	A					37.655,82 €	37.655,82 €
8	Rafforzamento Struttura Distrettuale	A				86.860,07 €		86.860,07 €
TOTALE			434.300,33 €	138.976,11 €	173.720,13 €	86.860,07 €	37.655,82 €	871.512,46 €

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE: 1**
- 2. TITOLO DELL'AZIONE: PROGETTO RIGENERA**

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 - TARGET: FAMIGLIA E MINORI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
B	B.4 – SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	X					

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Spazio Neutro

Il progetto, a fronte di una aumentata domanda sociale, ha la finalità di fornire sostegno alla genitorialità e alla fragilità relazionali del sistema familiare, la cui domanda sociale si rileva in costante aumento, sia su spontanea e consensuale richiesta dei genitori e/o nell’ambito di cogenti disposizioni dell’Autorità Giudiziaria Minorile e Civile di incarico al Servizio Sociale Professionale dei Comuni.

3.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente proposta progettuale prevede la configurazione di un servizio in grado di accompagnare e supportare l’efficace espressione delle funzioni genitoriali e le relazioni familiari con lo scopo di tutelare il benessere psico-fisico dei minori, promuovendo al tempo stesso la partecipazione attiva dei beneficiari e della comunità, per sviluppare processi di inclusione e benessere, attraverso la realizzazione del servizio di spazio neutro sul territorio del Distretto Socio Sanitario 14.

Destinatari

Minori, genitori, nuclei residenti nei Comuni del Distretto, su libera richiesta o su prescrizione dell’A.G. minorile, civile e penale.

Attività

Il servizio di Spazio Neutro è finalizzato alla costruzione di un percorso multidimensionale che prevede l’accompagnamento del minore e della coppia genitoriale, nelle varie fasi dell’iter della separazione consensuale o giudiziale, o in periodi particolarmente conflittuali del loro percorso familiare, offrendo un sostegno complessivo (psicologico, educativo e sociale) e promuovendo il diritto all’informazione sulle possibili risoluzioni dei conflitti. La metodologia e le proposte di potenziamento strettamente connesse alla realizzazione delle attività previste per il servizio sono frutto di una profonda analisi delle esigenze e delle problematiche affrontate nella gestione di servizi rivolti a genitori negligenti che nei casi di disgregazione familiare e non solo, sembrano essere intrappolati nella pesante rete del conflitto e presentano delle difficoltà connesse all’elaborazione della separazione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Nell’attuazione del servizio vi saranno figure professionali specializzate (assistente sociale, educatore professionale e psicologo) con adeguata preparazione in ambito clinico, sociale ed educativo, competenze acquisite attraverso un’elevata formazione professionalizzante e la partecipazione ad interventi rivolti a minori e alle famiglie, anche sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, al fine di garantire il miglioramento della qualità della vita dei figli ed il mantenimento della relazione positiva con le figure di riferimento. Si intende affidare il servizio tramite procedura pubblica ai sensi del D.lgs. 36/2023.

Gli orari di apertura del servizio saranno preventivamente concordati, prediligendo l'orario pomeridiano per garantire ai minori l'assolvimento dell'obbligo della frequenza scolastica, e riservando prioritariamente alla fascia mattutina gli interventi relativi ai minori molto piccoli. I locali destinati dall'intervento saranno adibiti e arredati per il servizio Spazio Neutro.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Terzo Settore
Assistenti sociali	X	
Psicologo		X
Educatore		X

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 1 – PROGETTO RIGENERA – SPAZIO NEUTRO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario da CCNL	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore (E2)	1	Circa 150 ore/12 mesi (in funzione del periodo di erogazione del servizio)	Ottobre - dicembre 2024 € 26,15 Gennaio - settembre 2025 € 27,19 Ottobre - dicembre 2025 € 27,68	€ 4.079,14
Educatore Professionale (D2)	1	Circa 1.455 ore/12 mesi (in funzione del periodo di erogazione del servizio)	Ottobre - dicembre 2024 € 21,83 Gennaio - settembre 2025 € 22,71 Ottobre - dicembre 2025 € 23,13	€ 33.041,51
Psicologo (E2)	1	Circa 1.455 ore/12 mesi (in funzione del periodo di erogazione del servizio)	Ottobre - dicembre 2024 € 26,15 Gennaio - settembre 2025 € 27,19 Ottobre - dicembre 2025 € 27,68	€ 39.567,65
Totale Risorse Umane				€ 76.688,30
SPESE DI GESTIONE				
Oneri di gestione				€ 2.300,65
IVA 5% (personale)				€ 3.949,45
Arredamenti (eventuale affitto locali, area giochi, specchi, pc, sistema audio/video, materiale cancelleria, Assicurazione)				€ 3.059,30
IVA 22% (arredamenti, materiali)				€ 862,88
TOTALE				€ 86.860,58

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento): per la gestione del servizio è stata individuata la procedura pubblica ai sensi del D.lgs. 36/2023

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. **NUMERO AZIONE:** 2
2. **TITOLO DELL'AZIONE:** PROGETTO UN ALTRO MONDO

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 - TARGET: FAMIGLIA E MINORI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
B	INTERVENTI COGESTITI CON INSEGNANTI SCUOLE PER INCLUSIONE SOCIALE DEI MINORI CON DISABILITÀ (DI QUALSIASI TIPO)	X					

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Interventi per l'autonomia e la comunicazione (ASACOM)- Paragrafo III Linee guida D.P. 574/GAB.

Nel quadro dell'incremento esponenziale della domanda sociale e della spesa per il servizio dedicato all'autonomia e comunicazione, attivato con fondi di bilancio comunale, integrati da ulteriori risorse stanziare da fondi regionali per la disabilità, FNA e Piano di zona 2019/2020, il progetto concorre al raggiungimento della finalità della integrazione nel contesto scolastico di alunni con disabilità grave che necessitano dell'assistenza scolastica specialistica, di cui all'art. 13 Legge 5 febbraio 1992 n. 104, attraverso interventi ad personam.

3.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Obiettivi generali:

- garantire il diritto allo studio degli alunni in situazione di handicap;
- agevolare la frequenza e permanenza degli alunni disabili nell'ambito scolastico;
- favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile;
- promuovere l'autonomia personale, rafforzando e implementando le abilità personali;
- supportare l'alunno disabile nei percorsi educativi e relazionali.

Destinatari:

Alunni con disabilità in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 104/92, residenti nei Comuni del Distretto socio sanitario 14, la cui diagnosi funzionale, redatta dal competente servizio sanitario dell'ASP, indichi la necessità di "assistenza per l'autonomia e la comunicazione".

Attività:

- Individuazione e valutazione dei bisogni, delle potenzialità di sviluppo e delle opportunità di supporto nel contesto di riferimento (famiglia, gruppo classe, scuola, quartiere, ecc.) in raccordo con l'istituto scolastico, con la famiglia ed i servizi socio sanitari coinvolti;
- Elaborazione di sostegni, tecniche e modalità appropriate allo sviluppo di autonomie personali e sociali, mantenimento di posture o uso di dispositivi, in attuazione delle indicazioni dei servizi specialistici, alla partecipazione alle diverse attività scolastiche ricreative e formative coerenti ai bisogni e alle risorse rilevate, agli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) nel rispetto delle condizioni organizzative del contesto;
- Attuazione di interventi di sostegno nel rispetto del piano individualizzato, coinvolgendo attivamente il soggetto nel gruppo sociale a cui partecipa e l'équipe di riferimento;

- Valutazione d'equipe dei livelli di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il progetto non comprende le attività di competenza degli istituti scolastici: assistenza materiale e cura dell'igiene personale, ausilio in entrata ed uscita dalle aree esterne alle strutture scolastiche, accompagnamento per l'uso dei servizi igienici.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Per la gestione del progetto si prevede l'attiva partecipazione della famiglia, degli insegnanti e dell'operatore incaricato della realizzazione di attività e interventi indicati nel piano personalizzato. Il progetto sarà realizzato da Enti del Terzo Settore accreditati all'albo Distrettuale, che, per l'area di intervento, fornirà personale qualificato in possesso di laurea in ambito educativo, pedagogico, psicologico con formazione specifica e maturata esperienza nell'area di lavoro.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Assistenti sociali	X	X	10
Psicologo/Neuropsichiatra	X		1
Assistente autonomia e comunicazione		X	8

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 2 – PROGETTO UN ALTRO MONDO – ASACOM				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia e comunicazione	N. 7.871 ore	7.871 ore/40 sett.	€ 22,07/ora	€ 173.712,97

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento): la procedura individuata per la gestione del servizio è quella dell'accreditamento degli Enti del Terzo Settore iscritti all'Albo Regionale - Sez. Minori e/o Disabili

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE: 3**
- 2. TITOLO DELL'AZIONE: PROGETTO RADICE**

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 - TARGET: FAMIGLIA E MINORI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
C	C.3 – ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ	X					

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Interventi di prevenzione dell’allontanamento dal nucleo familiare di minori appartenenti a nuclei non beneficiari della misura del Reddito di cittadinanza (Paragrafo III Linee guida D.P. 574/GAB).

Il progetto prevede la realizzazione del Servizio Educativo Domiciliare, da anni attivato nel Distretto con le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, quale livello essenziale di prestazione nell’area delle responsabilità familiari e di tutela dei diritti dell’infanzia e adolescenza, reso necessario in considerazione degli indicatori sociali rilevati nel territorio (incremento del disagio minorile nella fase post pandemica, crisi del sistema familiare, crescita dei nuclei con minori presi in carico dal Servizio Sociale Professionale a seguito di prescrizioni dell’Autorità Giudiziaria Minorile, Penale e Civile).

Il Servizio Educativo Domiciliare, insieme alle finalità preventive dell’istituzionalizzazione, ha assunto progressivamente la caratteristica di principale strumento di intervento sul disagio minorile, crisi delle agenzie educative (famiglia, scuola, etc.), di dimensioni sociali qualitative e quantitative non contenibili.

3.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Obiettivi generali:

- Tutela e socializzazione del minore;
- Sviluppo dell’autonomia individuale e familiare, recupero delle potenzialità residue, mantenimento dell’unità familiare, anche in presenza di particolari problematiche temporanee;
- Sostegno alle funzioni genitoriali;
- Promozione delle risorse del minore in vista di una maggiore autonomia;
- Orientare la progettualità dell’adolescente;
- Proporre e facilitare i contatti tra la famiglia e i servizi;
- Fornire modelli educativi trascurati nel contesto familiare (igiene, uso del tempo libero, relazioni sociali, legalità, ecc.);
- Costruire un modello relazionale di riferimento tra i membri del nucleo familiare;
- Sostenere il processo di scolarizzazione (riguardo ad apprendimenti su obiettivi didattico – educativi);
- Integrazione socio-culturale;

Destinatari

Minori, genitori, nuclei residenti nei Comuni del Distretto, su libera richiesta o su prescrizione dell’A.G. minorile, civile e penale.

Attività

- Valutazione, presa in carico e definizione del progetto personalizzato;

- Costruzione di un rapporto positivo e di fiducia tra l'educatore ed il gruppo familiare per facilitare l'adesione a positivi modelli di riferimento, sia sul piano educativo che affettivo/emotivo, non inficiati da percezioni di controllo e resistenze alla relazione;
- Osservazione partecipante delle dinamiche relazionali che si attivano nel contesto familiare;
- Interventi con funzione di supporto, sostegno e mediazione tra il nucleo/ minore e l'ambiente sociale esterno, superando deleghe e legami di dipendenza educatore-famiglia;
- Monitoraggio e verifiche periodiche con i referenti tecnici del caso (Referente ASP o Assistente Sociale del Comune dove risiede la famiglia, incontri istituzionali, ecc.).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La realizzazione delle attività progettuali è affidata all'equipe composta dall'Assistente Sociale del Comune di residenza, dal referente e dall'educatore professionale dell'ente accreditato.

Sulla base della lettura dei bisogni e del progetto personalizzato condiviso con la famiglia l'equipe opererà in raccordo con gli altri servizi coinvolti (N.P.I., Consultorio, D.S.M., scuola, altro personale sanitario, ecc.), per la realizzazione, verifica e valutazione dei progetti individualizzati, sostenendo le risorse e le reti informali già attive e sviluppando eventuali ulteriori apporti necessari (famiglia allargata, di appoggio, affidataria, risorse formative).

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Assistenti sociali	X		8
Psicologo	X		3
Educatore		X	6

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 3 – PROGETTO RADICE – SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore Professionale	N. 3.936 voucher	3.936 ore/12 mesi	€ 22,07/ora	€ 86.867,52
TOTALE				€ 86.867,52

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento): la procedura individuata per la gestione del servizio è quella dell'accreditamento degli Enti del Terzo Settore iscritti all'Albo Regionale - Sez. Minori

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. **NUMERO AZIONE:** 4
2. **TITOLO DELL'AZIONE:** PROGETTO GENERAZIONE ALFA

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 - TARGET: FAMIGLIE E MINORI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
D	D.1 – CENTRO CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	X					

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Attraverso un approccio socio-educativo si intende orientare al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali del minore, ricoprendo anche una funzione di prevenzione primaria rispetto a potenziali forme di disagio e marginalizzazione che si concretizza in attività socio-educative, culturali e ricreative.

Obiettivi

Offrire a bambini, preadolescenti e adolescenti appartenenti alle famiglie maggiormente vulnerabili l'opportunità di una sana crescita ed un uso costruttivo del tempo libero. Coinvolgere anche le famiglie attraverso la realizzazione, insieme ai figli, di laboratori di decoupage, ambientali, teatrali e del tempo libero; prevenire fenomeni di abbandono scolastico. Offrire un'esperienza di maturazione cognitiva, affettiva relazionale e comportamentale attraverso il rapporto con gli educatori e la socializzazione con i coetanei; offrire un luogo di incontro stimolante e propositivo per favorire l'autostima e l'autonomia; favorire la crescita globale della personalità promuovendo l'autonoma definizione dei sistemi di valori e gli scopi individuali attraverso il rapporto con valide figure adulte di riferimento; diffondere la cultura della tutela dell'ambiente e della convivenza civile.

Destinatari

Minori della fascia di età 6-14 anni, residenti nei Comuni del Distretto, in presenza di fragilità educative del nucleo familiare, di difficoltà temporanee, anche di tipo scolastico, su segnalazione delle scuole o dei Servizi Sociali dei Comuni o in esecuzione di disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile e Civile.

Il progetto prevede l'accoglienza di almeno 90 bambini: le attività si svolgeranno prevalentemente nelle scuole ubicate nei Comuni del Distretto o in luoghi idonei al target e alle attività previste; esse consisteranno nell'espletamento di sostegno scolastico e nella realizzazione di laboratori di creatività; si svolgeranno nelle ore pomeridiane per 2,5 ore al giorno, per 5 giorni a settimana.

Attività

- stimolare la condivisione e la progettualità del minore;
- attivare positive dinamiche di gruppo;
- delimitare i confini generazionali mediante la corretta ridefinizione del rapporto adulto-minore;
- proporre valide figure adulte di riferimento, esterne alla famiglia, sulle quali il minore può contare per avere guida e sostegno.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'organizzazione delle attività progettuali sarà gestita da equipe costituita dal personale del Servizio Sociale Comunale e dagli operatori dell'Ente aggiudicatario, che formuleranno il piano delle attività laboratoriali in relazione ai bisogni e obiettivi educativi-formativi riguardanti i minori destinatari, i tempi di realizzazione e di verifica/rimodulazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati
Assistenti sociali	X	
Educatori		X
Coordinatore tecnico del Centro		X

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 4 – PROGETTO GENERAZIONE ALFA – CENTRO SOCIO-EDUCATIVO-RICREATIVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore (E2)	1	77 ore	€ 27,194/ora	€ 2.093,938
Educatori (D2)	9	1.485 ore	€ 22,709/ora	€ 33.722,865
Istruttore di Laboratorio (D1)	7	770 ore	€ 21,49/ora	€ 16.547,30
Ausiliario (B1)	7	1.155 ore	€ 18,81/ora	€ 21.725,55
SUBTOTALE				€ 74.089,653
RISORSE STRUMENTALI				
Oneri di gestione				€ 2.222,68
IVA 5% (personale)				€ 3.815,617
Strumenti didattico-formativi, Cancelleria, assicurazione				€ 5.517,47
IVA 22% (materiale didattico)				€ 1.213,843
TOTALE				€ 86.859,26

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

- Diretta: Personale reclutato attraverso selezione pubblica
- Mista: Co-progettazione e stipula Convenzione con gli Enti del Terzo Settore
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento): per la gestione del servizio è stata individuata la procedura pubblica ai sensi del D.lgs. 36/2023

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE:** 5
- 2. TITOLO DELL'AZIONE:** PROGETTO ARGENTO VIVO

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 - TARGET: ANZIANI AUTOSUFFICIENTI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
B	B.8 – INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE		X				

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto ha la finalità di prevenire i rischi di esclusione, di solitudine, di marginalità sociale delle persone anziane, in specie quelle a più basso reddito, e sostenere uno stile di vita attivo, adeguato e aggiornato alle proprie condizioni fisiche, psicologiche, nell’ambito della socialità, di interessi e aspirazioni personali.

3.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Obiettivi:

- Mantenere il benessere psico-fisico e diminuire il rischio di insorgenza di patologie della senescenza attraverso la partecipazione a programmi diretti alla pratica di varie attività;
- Recuperare la relazione sociale di anziani soli e/o carenti di supporto familiare;
- Conservare i legami comunitari attraverso la valorizzazione dell’impegno in attività socialmente utili.

Destinatari:

Anziani autosufficienti, residenti nei Comuni del Distretto socio-sanitario 14, con priorità per coloro i quali hanno un ISEE fino a € 10.000,00.

Attività:

- Selezione degli utenti per l'individuazione del settore lavorativo di inserimento più adeguato e predisposizione di un progetto individualizzato;
- Individuazione sedi di lavoro;
- Svolgimento di attività di utilità collettiva (“nonni vigili”, sorveglianza di parchi e giardini, musei e monumenti, compagnia agli anziani fragili, sviluppo della cultura, laboratori saperi e mestieri, piccola manutenzione verde pubblico e patrimonio culturale, e qualsiasi altro servizio che le Amministrazioni Comunali riterranno opportuno attivare), presso i territori dei comuni del Distretto per un impegno di 12 ore settimanali per tre mesi, la durata del singolo progetto, fermo restando l'impegno totale così come individuato, potrà essere rimodulata in relazione alle esigenze del soggetto da avviare di norma in un periodo massimo di sei mesi;

Potrà essere liquidato l'intero importo dell'assegno se vi sarà almeno il settantacinque per cento di presenza mensile.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Ciascuno ufficio di servizio sociale dei Comuni predisporrà un bando per l'individuazione dei beneficiari, sulla base dei requisiti previsti dal progetto, in caso di particolari peculiarità del proprio tessuto sociale potranno essere individuati ulteriori criteri. Quindi, saranno redatti i progetti individuali di servizio in favore della

collettività, nel quale verranno determinati i compiti, i luoghi della prestazione, i referenti che accompagneranno l'attività; la prestazione prevede un impegno massimo di 12 ore settimanali per un periodo di tre mesi, in caso di specifiche esigenze l'impegno orario potrà essere rimodulato in un periodo massimo di sei mesi; in caso di ritiro dal progetto l'ufficio di servizio sociale potrà scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse a disposizione rimodulando se necessario l'impegno orario in relazione al residuo finanziamento.

Le somme a disposizione dovranno coprire l'importo degli assegni, l'assicurazione INAIL nella misura dovuta, l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi, eventuale materiale di consumo e/o dispositivi di sicurezza necessari per l'espletamento delle attività (guanti monouso, gilet alta visibilità, etc.). Eventuali economie in una voce possono essere riutilizzate per le finalità globali del progetto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Assistenti sociali	X		8
Amministrativi	X		7

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 5 – PROGETTO ARGENTO VIVO – SERVIZI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
SPESE DI GESTIONE				
Copertura INAIL	N. 157	156 ore / 3 mesi	€ 15,00	€ 7.065,00
Assicurazione Responsabilità civile	N. 157		€ 10,00	€ 1.570,00
Spese per dispositivi di sicurezza (gilet alta visibilità, guanti monouso, ...)			€ 3.171,11 Importo forfetario	€ 3.171,11
Assegni Civici	N. 157	3 mesi	€ 270,00 (al mese)	€ 127.170,00
TOTALE				€ 138.976,11

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento)

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE: 6**
- 2. TITOLO DELL'AZIONE: PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE**

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 2 - TARGET: PERSONE CON DISABILITÀ - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
C	C.2 – ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI			X	X		

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Il Progetto di intervento socio-assistenziale prevede due livelli di intensità:

- semplice, rappresenta uno strumento indispensabile per orientare i percorsi di vita verso il contrasto e la riduzione dei fattori che determinano l'esclusione sociale, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio e nel normale ambiente di vita, prevenendo e rimuovendo le cause che ne limitano l'autonomia e ogni forma di disagio, evitando il ricorso a processi di ricoveri e istituzionalizzazioni improprie;
- complessa, si propone di sviluppare interventi di assistenza domiciliare quale livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela e il benessere dell'individuo anziano, disabile e/o adulto non autosufficiente, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Destinatari:

Persone residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 14 in condizioni di fragilità e/o disagio quali anziani, disabili, adulti che necessitano di interventi socio-assistenziali e socio-sanitari domiciliari, con la finalità di sostenere la persona ed il suo nucleo familiare rispondendo in modo integrato ai bisogni espressi ed inespressi. Il numero dei beneficiari dipenderà dalle tipologie di assistenza (il costo dell'assistenza è variabile in base all'intensità e alla durata degli interventi assistenziali previsti).

Attività:

Le prestazioni socio-assistenziali la cui frequenza varia in base ai livelli di assistenza sono definite nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) e possono essere:

- igiene personale;
- governo ed igiene dell'alloggio;
- aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilitazione del soggetto allettato;
- aiuto per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- prevenzione delle piaghe da decubito ed effettuare piccole medicazioni;
- collaborazione con il personale sanitario nelle attività finalizzate al mantenimento o recupero delle capacità psicofisiche, cognitive e relazionali;

- disbrigo pratiche, commissioni ed accompagnamento (trasporto) anche per visite mediche.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto sarà gestito secondo le modalità operative e la struttura organizzativa prevista dal Decreto Presidenziale 26 gennaio 2011 “Linee guida regionali per l’accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari”, e dal D.P.C.M 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, pubblicato sulla G.U. n. 65 del 18 marzo 2017.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Assistenti sociali	X		7
Medico di base	X		20
Personale OSA		X	7
Personale OSS		X	7

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 6 – PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE – SERVIZIO SUPPORTO PERMANENZA AL DOMICILIO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Operatore Socio Sanitario (C2)	Circa N. 4.084 voucher (in funzione del periodo di erogazione)	n. 4.084/12 mesi	Ottobre - dicembre 2024 € 20,66 Gennaio - settembre 2025 € 21,49 Ottobre - dicembre 2025 € 21,90	€ 87.193,52
Operatore Socio Assistenziale (C1)	Circa N. 4.176 voucher (in funzione del periodo di erogazione)	n. 4.176/12 mesi	Ottobre - dicembre 2024 € 20,05 Gennaio - settembre 2025 € 20,86 Ottobre - dicembre 2025 € 21,25	€ 86.526,82
TOTALE				€ 173.720,34

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento): la procedura individuata per la gestione del servizio è quella dell’accreditamento degli Enti del Terzo Settore iscritti all’Albo Regionale

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE: 7**
- 2. TITOLO DELL'AZIONE: PROGETTO INCENTIVO GRUPPO PIANO**

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 – 2 - 3 - TARGET: TRASVERSALE					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
A	ACCESSO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	X	X	X	X	X	X

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è finalizzato all’incentivazione del “...personale già in organico presso i Comuni del Distretto e facente parte dell’Ufficio di Piano...” (art. 10 Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali - ex art.30 D. Lgs. n.267/2000 - sottoscritta dai Comuni del Distretto in data 08/09/2021), come previsto dal Disciplinare sull’organizzazione e funzionamento del Distretto socio-sanitario, approvato con Deliberazione Comitato dei Sindaci n.22/2021 per i seguenti profili professionali, ad esclusione di compensi relativi a Funzionari con posizione organizzativa:

- N. 3 Assistenti sociali
- N. 2 Istruttori amministrativi
- N. 1 Funzionario in area contabile;
- N. 1 istruttore con competenze informatiche
- N. 1 esperto di programmazione e progettazione sociale e sociosanitaria
- N. 1 esperto in rendicontazione e monitoraggio
- N. 2 Esecutori amministrativi

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L’attribuzione degli incentivi è programmata in riferimento

A) alle funzioni:

- programmazione e progettazione sociale
- integrazione sociosanitaria
- programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione
- strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell’associazionismo intercomunale
- gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti
- analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, e analisi statistica
- comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

B) agli indicatori di risultato:

- avvio di tutte le azioni programmate dal Piano di Zona;
- completamento delle procedure di impegno, liquidazione e mandati delle azioni avviate;
- verifica e monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle azioni programmate e relativa rendicontazione;
- implementazione piattaforma SIOSS.

Il personale destinatario degli incentivi è individuato nel personale facente parte dell'Ufficio Piano, in organico presso il Comune capofila o presso le amministrazioni convenzionate che daranno apporto stabile espresso in operatore/ore per il funzionamento dell'Ufficio Piano mediante distacco presso il Comune Capofila.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Assistenti sociali	X		3
Istruttori amministrativi	X		1
Funzionario area contabile	X		1
Istruttore competenze informatiche	X		1
Esperto in programmazione e progettazione sociale	X		1
Esperto in rendicontazione e monitoraggio	X		1
Esecutori amministrativi	X		2

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 7 – PROGETTO INCENTIVO GRUPPO PIANO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Personale tecnico incaricato delle funzioni di programmazione e progettazione del Piano di Zona 2021 L. 328/2000 - DP 574/GAB				7.531,164 €
Personale amministrativo, contabile e di segreteria incaricato della gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti del Piano di Zona 2021 – L. 328/2000 - DP 574/GAB				18.827,910 €
Assistenti Sociali incaricate delle funzioni di progettazione e gestione dei servizi inerenti al Piano di Zona – L. 328/2000 - DP 574/GAB				11.296,746 €
TOTALE				€ 37.655,82

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta: personale in organico
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento)

FORMULARIO DELL'AZIONE

- 1. NUMERO AZIONE:** 8
- 2. TITOLO DELL'AZIONE:** PROGETTO RAFFORZAMENTO STRUTTURA DISTRETTUALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – All. D)

MACRO ATTIVITÀ	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO: 1 – 2 - 3 - TARGET: TRASVERSALE					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		FAMIGLIA E MINORI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	PERSONE CON DISABILITÀ	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	POVERTÀ	DISAGIO ADULTI
A	ACCESSO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	X	X	X	X	X	X

3. DESCRIZIONE PROGETTO

Le criticità di governance registrate nell’attuazione dei Piani di Zona scaturiscono dalla debolezza degli assetti organizzativi e giuridici che hanno determinato il ricorso alla Convenzione per la gestione in forma associata con individuazione di compiti, modalità organizzative, risorse umane e finanziarie a carico di ciascun Comune associato, quale presupposto per favorire l’attività di coordinamento e garantire la tempestività di azione del Distretto sia in termini di programmazione che di erogazione di servizi offerti.

Premesso che il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato sociale, previsti dalle Linee Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021, risultano ampiamente soddisfatti dal Piano di Attuazione Locale attraverso le Quote Servizi Fondo Povertà. In tutti i Comuni del Distretto sono attualmente attivi gli Sportelli di Segretariato (n. 7 complessi) con la presenza di Assistenti Sociali e personale Amministrativo, e il potenziamento del Servizio sociale professionale è stato garantito con l’assunzione di Assistenti Sociali fino al raggiungimento del rapporto 1:4800, dando piena attuazione ai LEPS.

Alla luce, dunque, dell’attuale situazione distrettuale, al fine di evitare il rischio del “doppio finanziamento” e in conformità alla Convenzione per la gestione associata sottoscritta dai Comuni per l’istituzione dell’Ufficio di Piano si reputa necessario prevedere figure specialistiche, non disponibili nell’organico dei Comuni del Distretto, quali:

- n. 1 Esperto programmazione e progettazione sociale;
- n. 1 Esperto in rendicontazione e monitoraggio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le risorse del riparto vincolate ad azioni di rafforzamento della struttura della governance distrettuale saranno impiegate per il completamento della dotazione organica dell’Ufficio di Piano mediante selezione e stipula di contratto a tempo determinato delle professionalità previste

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, ASP, T.M. Scuola, ...)	Enti Accreditati	Totale
Esperto in programmazione e progettazione sociale	X		1
Esperto in rendicontazione e monitoraggio	X		1

6. PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 8 – PROGETTO RAFFORZAMENTO STRUTTURA DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto in programmazione e progettazione sociale	1	1872 ore /Anno (36 ore sett. x 52 settimane)	€ 24,26	€ 45.414,72
Esperto in rendicontazione e monitoraggio	1	1644 ore /Anno (32 ore sett. x 52 settimane)	€ 24,26	€ 40.368,64
Subtotale				€ 85.783,36
RISORSE STRUMENTALI				
Personal Computer, stampante	2			€ 1.076,71
TOTALE				€ 86.860,07

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta: Personale reclutato attraverso selezione pubblica
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento)